

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

6

CONTRACCEZIONE DI EMERGENZA LA FARMACIA RISPETTA LA LEGGE

Lettera aperta ai colleghi dopo il dibattito suscitato da un sondaggio Swg a proposito della pillola dei cinque giorni dopo.
La farmacia è il primo presidio sanitario sul territorio e il farmacista è un professionista della salute: al di là dei legittimi convincimenti personali, nostro compito è dispensare il farmaco secondo le norme di legge e fornire al cittadino tutte le necessarie informazioni (a pag. 3).

**Ipercolesterolemia
Proposta
in Parlamento
una campagna
di prevenzione**

**Convegno
di Federfarma
Lombardia
su farmacia
e sistema sanitario**

**Studi di settore
per le farmacie
Approvati
il modello 2016
e le istruzioni**



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)

TEVA**N.1 IN ITALIA
E AL MONDO
NEI FARMACI
EQUIVALENTI**Con i nostri farmaci
Curiamo il presente per sostenere il futuro

Frovatriptan Teva

Novità

Teva vi informa che dal mese di dicembre è iniziata la commercializzazione della seguente confezione:

Frovatriptan Teva	Classe SSN	PP	AIC
2,5 mg – 6 cpr riv con film	A - Ricetta ripetibile	17,19 euro	042910051



042910051

Principale Brand da lista di trasparenza:

AURADOL (titolare Menarini – concessionario di vendita Lusofarmaco), RILAMIG (titolare Menarini – concessionario di vendita Lab. Guidotti)

Le ricordiamo che accedendo all'area riservata del sito www.tevalab.it potrà consultare il "Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto" (RCP) di tutti i nostri farmaci

Il Punto

Lettera aperta ai farmacisti sul tema della pillola dei cinque giorni dopo

CONTRACCEZIONE DI EMERGENZA: LA FARMACIA DISPENSA IL FARMACO SECONDO LA LEGGE

Caro Collega, un recente sondaggio realizzato da Swg, società triestina esperta in ricerche di mercato, ha riportato in questi giorni sotto la luce dei riflettori il tema della pillola dei 5 giorni dopo. Il sondaggio ha coinvolto soltanto 100 farmacisti su tutto il territorio nazionale e 400 donne tra i 18 e i 40 anni.

Secondo i risultati, il 46% dei farmacisti ha manifestato netta contrarietà alla scelta dell'Agenzia del farmaco di eliminare l'obbligo di ricetta per l'acquisto del medicinale da parte delle donne maggiorenni.

Federfarma è intervenuta con forza in quanto l'indagine risulta limitata, perché realizzata su un campione ristretto di farmacisti intervistati. Ma soprattutto perché una cosa è l'opinione personale, un'altra l'attività che svolgiamo quotidianamente, che consiste nel dispensare farmaci.

La contraccezione d'emergenza è sicuramente un argomento dibattuto, che per molti presenta implicazioni anche di carattere etico, oltre che farmacologico.

Non dobbiamo mai dimenticare che la farmacia è un servizio socio-sanitario, primo presidio di salute sul territorio, con un valore riconosciuto dalle istituzioni. E il farmacista è un professionista della salute che ha compiuto un corso di laurea lungo e difficile e che, al di là dei propri legittimi convincimenti, dettati da motivi farmacologici o etico-religiosi, per legge è tenuto a dispensare il farmaco così come ha il dovere di procurarlo nel più breve tempo possibile qualora il medicinale non sia disponibile al momento della richiesta. Per quanto riguarda la pillola dei cinque giorni dopo, va dispensata dietro presentazione di ricetta medica alle donne minorenni, mentre è dispensabile senza ricetta alle donne maggiorenni.

Federfarma è anche intervenuta sull'argomento precisando che, in base all'esperienza quotidiana delle farmacie italiane, non ci sono difficoltà nell'accesso da parte delle donne alla pillola dei cinque giorni dopo. Peraltro, che non ci siano problemi è stato confermato anche dai dati diffusi dall'azienda produttrice, secondo

cui dopo l'abolizione dell'obbligo di ricetta nel maggio 2015 sono state vendute 100mila confezioni (erano state 16mila nel 2014). A questo aumento di vendite, osserva l'azienda, non corrisponde un aumento del ricorso alla contraccezione di emergenza, considerano tutti i farmaci utilizzati a tal fine.

Un altro dato del sondaggio offre uno spunto di riflessione: il 30% delle donne intervistate è convinto che esista tuttora l'obbligo di prescrizione, mentre quasi la metà non conosce l'argomento e solo il 16% è correttamente informato. Questo ci deve stimolare a impegnarci, come sempre, nel nostro ruolo di educatori sanitari, offrendo ai cittadini tutte le informazioni necessarie per gestire al meglio la propria salute. Dobbiamo fare sempre in modo che il lavoro svolto quotidianamente in farmacia sia prova tangibile dell'elevata qualità del servizio che offriamo ogni giorno ai cittadini che si rivolgono a noi con fiducia.

Il Consiglio di Presidenza

La dichiarazione di Annarosa Racca diffusa alle agenzie di stampa

PILLOLA DEI 5 GIORNI DOPO PRECISAZIONI DA FEDERFARMA

Non ci risultano particolari difficoltà nell'accesso da parte delle donne alla cosiddetta pillola dei 5 giorni dopo. Lo dichiara Annarosa Racca, presidente di Federfarma, commentando i risultati del recente sondaggio di Swg, dal quale risulterebbe che il 46% dei farmacisti intervistati (un campione peraltro limitato a 100 professionisti) non sarebbe d'accordo con la decisione presa dall'Agenzia del farmaco (Aifa), che ha eliminato l'obbligo della prescrizione medica per le donne maggiorenni, che possono quindi acquistare liberamente il medicinale.

Che non ci siano problemi è confermato anche dai dati diffusi dall'azienda produttrice del farmaco, secondo la quale sono state vendute 100mila confezioni dopo l'abolizione dell'obbligo di ricetta nel maggio 2015 (contro le 16mila dispensate nel 2014), pur in assenza di un aumento del ricorso alla contraccezione di emergenza, considerando tutti i farmaci disponibili.

“Al di là dei propri legittimi convincimenti, dettati da motivi farmacologici o etico-religiosi, i farmacisti italiani -conclude il presidente della Federfarma, Annarosa Racca- sono tenuti a dispensare la pillola del giorno dopo, rispettando la legge dello Stato”.



COSMOFARMA
EXHIBITION

PRESENTA:

Oltre la Cura
by COSMOFARMA
EXHIBITION

Per la prima volta, Cosmofarma organizza una serie di sessioni denominate “OLTRE LA CURA”, nell’ottica di offrire un prezioso spunto ai farmacisti per dare sostegno alle persone che stanno affrontando terapie invasive (chemioterapiche o radioterapiche) e che necessitano di supporto su tematiche dermatologiche, di alimentazione o di cosmesi.

BOLOGNA | 15-17 APRILE 2016

Organizzato da

BolognaFiere Cosmoprof spa Milano
Tel +39.02.796.420 Fax +39.02.795.036
info@cosmofarma.com

con il patrocinio di



in collaborazione con



in contemporanea con



un evento di



L'attività delle Camere: interrogazioni e discussioni su temi farmaceutici

IPERCOLESTEROLEMIA: NECESSARI INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE

Il senatore Andrea Mandelli propone una campagna che coinvolga medici, farmacisti e società scientifiche per promuovere la prevenzione di una problematica che comporta alti costi in termini di salute e di spese sanitarie. La risposta del sottosegretario alla Salute De Filippo

Il sottosegretario alla Salute **Vito De Filippo** ha risposto, presso la XII Commissione Igiene e sanità del Senato, a un'interrogazione rivolta ai ministri della Salute e dell'Economia dal senatore **Andrea Mandelli** (FI-Pdl) sulla necessità di interventi di sensibilizzazione in merito alle problematiche legate all'ipercolesterolemia familiare. **Mandelli**, in particolare, ha sottolineato la necessità di promuovere una campagna, anche attraverso gli ordini professionali dei medici e dei farmacisti, le associazioni di categoria di riferimento, le società scientifiche, per promuovere una diagnosi precoce. Ha chiesto, inoltre, di semplificare l'accesso alla diagnosi e alla terapia, anche al fine di garantire risparmi per lo Stato nel medio e lungo periodo.

De Filippo, nella propria risposta, ha evidenziato come il nuovo Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, al fine di ridurre la morbosità, la mortalità e le disabilità premature delle malattie croniche non trasmissibili, tra cui le malattie cardiovascolari, abbia per la prima volta individuato per tutte le Regioni l'obiettivo dell'identificazione precoce (popolazione target: soggetti di età 45-60 anni) delle persone

in condizioni di rischio aumentato per tali malattie. Il Pnp prevede, una volta individuata una o più condizioni di rischio, che il soggetto sia indirizzato verso una presa in carico sistemica, in grado di potenziare le risorse personali ("empowerment individuale") per l'adozione consapevole degli stili di vita corretti o, quando necessario, verso idonei percorsi terapeutico-assistenziali multidisciplinari.

Le strategie di comunità prevedono, poi, programmi di promozione della salute e, in particolare, di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute della popolazione. Tali programmi sono finalizzati a creare le condizioni per rendere agevole l'adozione di comportamenti salutari, attraverso l'impiego di diverse componenti, con il coinvolgimento ("empowerment di comunità") di tutti i livelli interessati, dai responsabili politici alle comunità locali.

Tali strategie -ha proseguito il sottosegretario **De Filippo**- fanno riferimento al Programma "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari", che ha dato luogo alla collaborazione tra diversi settori, mediante lo sviluppo di intese e accordi nazionali anche con soggetti non sanitari,

che hanno trovato ulteriore declinazione e rinforzo su scala regionale nei Piani regionali di prevenzione. In sede di replica, il senatore **Mandelli**, dichiarandosi soddisfatto della risposta del Governo, ha sottolineato l'utilità delle sinergie tra i medici di medicina generale e i farmacisti.

PRODOTTI PER CELIACI NORME IN EVOLUZIONE

In un'interrogazione al ministro della Salute i deputati del Gruppo misto **Beatrice Brignone** e **Giuseppe Civati** chiedono un intervento a difesa del Decreto 8 giugno 2001 concernente "l'assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati a un'alimentazione particolare".

In particolare, secondo i due deputati, è necessario difendere il diritto alla dieta senza glutine, terapia "salvavita" per la popolazione affetta da celiachia, anche alla luce di una paventata revisione del registro nazionale dei prodotti senza glutine. Chiedono, infine, di trovare soluzioni che possano permettere al celiaco la libera scelta di acquisizione dei prodotti necessari alla propria dieta.

In risposta a tale interrogazione, il ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** ha segnalato che, in ambito europeo, per esigenze di semplificazione normativa, è in corso una evoluzione dell'assetto della

legislazione alimentare, che porterà, nel luglio 2016, all'abrogazione del settore dei prodotti dietetici per effetto del regolamento (Ue) 609/2013. Di conseguenza, gli alimenti senza glutine specificamente formulati per celiaci sono destinati a perdere lo status attuale di "dietaetici", a cui è correlata la loro erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale, per diventare comuni alimenti. La motivazione sta nel fatto che, a livello europeo, come già avviene per gli allergeni, si è deciso di disciplinare l'indicazione sull'assenza di glutine nei prodotti alimentari nel quadro della disciplina normativa generale sull'etichettatura, rappresentata dal regolamento (Ue) 1169/2011, dove sarà considerata una informazione da fornire su base volontaria, nel rispetto delle condizioni attualmente stabilite a garanzia della sua veridicità.

Alla luce di questi mutamenti della legislazione comunitaria -ha sottolineato il

ministro **Lorenzin**- è in corso nel nostro Paese la rivalutazione della situazione complessiva relativa agli alimenti senza glutine erogati ai celiaci, che prevede la partecipazione di tutti gli "attori" del sistema, finalizzata a individuare le iniziative maggiormente idonee al riadattamento nel nuovo quadro normativo. Il Ministero della Salute assicura la propria costante e consueta attenzione ai vari aspetti dell'evoluzione in atto, riaffermando l'intento di continuare ad assicurare la massima tutela a tali pazienti.

SEDI FARMACEUTICHE ASSEGNAZIONI DIFFORMI

Prendendo spunto dalla situazione della Regione Sardegna, il deputato **Pierpaolo Vargiu** (Sci), in un'interrogazione al ministro della Salute, ha denunciato come la

situazione relativa all'assegnazione delle sedi farmaceutiche sul territorio nazionale a seguito dello svolgimento dei concorsi straordinari sia molto difforme. **Vargiu** ha quindi sollecitato iniziative per far sì che i criteri stabiliti dai bandi e dal Decreto del presidente del Consiglio dei ministri n. 298 del 1994 (con particolare riferimento all'impossibilità di superare il tetto massimo di 35 punti per il calcolo dei titoli di servizio) siano rigorosamente osservati, come è avvenuto in alcune Regioni, ove l'iter concorsuale si è già concluso nel pieno rispetto del criterio di uniformità che ha ispirato il suddetto concorso. Il deputato di Scelta civica per l'Italia ha anche invitato il ministro ad adottare interventi per rimuovere i motivi del ritardo che impediscono la normale conclusione delle procedure concorsuali e l'assegnazione di nuove sedi farmaceutiche sul territorio specie in aree svantaggiate. (PB)



Italia
Teva Italia S.r.l.

Assago, Dicembre 2015

Oggetto: Modalità di reperimento del farmaco "DuoResp® Spiromax®" ("Farmaco") – AIC n. 043366/E

Gentile Dottore, Gentile Dottoressa,

Le ricordiamo che Teva Italia S.r.l., al fine di garantire l'accesso al farmaco da parte dei pazienti in trattamento con esso e di ovviare alle difficoltà di reperibilità attraverso gli abituali canali distributivi, **ha messo a disposizione il numero verde per l'evasione di ordini diretti per DuoResp® Spiromax® - AIC n. 043366/E in tutte le formulazioni.**

Numero Verde 800 894 342 - Fax 02/91390904 - email clienti.info@tevaitalia.it

Il numero è attivo con orari d'ufficio dalle 8,30 alle 17,30 e con servizio di segreteria telefonica durante la chiusura degli uffici. Potrete lasciare il Vostro numero telefonico e verrete richiamati il prima possibile.

Riceverete i prodotti ordinati tramite il nostro partner distributivo Silvano Chiapparoli S.p.A. o, in alternativa, Vi saranno fornite indicazioni sui grossisti presso i quali reperire il Farmaco.

Il predetto servizio riveste carattere di urgenza e non intende sostituirsi al Suo grossista di fiducia, ma mira a garantire l'accesso al Farmaco da parte del paziente.

Restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Cordiali saluti

Mariagrazia Sturniolo
Customer Operations Director

Carlo Capo
BU Branded Director

CARTOLINA ABBONAMENTI GRANDI CLIENTI - SCONTI FINO AL 78%

Da ritagliare e spedire entro il 28 febbraio 2016
anche via fax o e-mail a:

PRESS-DI - SERVIZIO GRANDI CLIENTI MONDADORI

Casella Postale 6301- 00195 Roma Prati

(telefono 06/39723378 - fax 06/39038994

e-mail: **sgc085@mondadori.it**)

Puoi abbonarti anche on line su:

www.abbonamenti.it/federfarma

Sì, desidero abbonarmi per un anno alle riviste
che indico con una X nella casella corrispondente

Il mio indirizzo è (COMPILARE IN STAMPATELLO)

Cognome

Nome

Presso

Via n.

CAP Città Prov.

Scelgo di pagare

Con bollettini postali che mi invierete

Con carta di credito

American Express

Visa

Cartasi

Diners

Scadenza n.

Data Firma

I suoi dati saranno trattati dall'Editore della testata prescelta -titolare del trattamento- per evadere la sua richiesta di abbonamento. Nome, cognome, indirizzo sono indispensabili per tale finalità. Responsabile del trattamento è Press-Di Srl. Incaricati del trattamento sono gli addetti alla gestione degli abbonamenti. Lei può esercitare i diritti previsti dall' art. 7 D. Leg 196/2003, scrivendo a: Press-Di Srl- Ufficio Privacy, via Cassanese, 224 - 20090 Segrate (MI)

201500855099001101 0981868155
FEDERFARMA 58979/6

<input type="checkbox"/> 813 Abitare	47,90	<input type="checkbox"/> 176 Harvard Business Review	87,50
<input type="checkbox"/> 272 AD	27,70	<input type="checkbox"/> 408 I Classici Disney	26,90
<input type="checkbox"/> 879 Amica	19,90	<input type="checkbox"/> 70 I love english Junior	49,90
<input type="checkbox"/> 402 Art Attack Magazine	26,90	<input type="checkbox"/> 779 I Romanzi Classic	49,90
<input type="checkbox"/> 43 Banca Finanza	33,00	<input type="checkbox"/> 65 Il Giornalino	88,00
<input type="checkbox"/> 63 Benessere	25,90	<input type="checkbox"/> 471 Il mio Papa	33,00
<input type="checkbox"/> 896 Casa Facile	13,50	<input type="checkbox"/> 717 Internazionale	87,00
<input type="checkbox"/> 129 Casabella	69,90	<input type="checkbox"/> 128 Interni + Guida + 3 Annual	55,00
<input type="checkbox"/> 50 Chi	39,90	<input type="checkbox"/> 25 Intimità	48,50
<input type="checkbox"/> 577 Ciak	23,90	<input type="checkbox"/> 40 La Cucina Italiana	23,90
<input type="checkbox"/> 66 Classici giallo	32,00	<input type="checkbox"/> 930 La Gazzetta dello Sport + all.	279,00
<input type="checkbox"/> 6 Confidenze	29,90	<input type="checkbox"/> 619 L'informatore agrario	88,00
<input type="checkbox"/> 920 Corriere della Sera + all.	279,00	<input type="checkbox"/> 520 L'Uomo Vogue	22,80
<input type="checkbox"/> 56 Cosmopolitan	12,90	<input type="checkbox"/> 620 MAD (Macchine Agricole Domani)	53,00
<input type="checkbox"/> 613 Credere	49,90	<input type="checkbox"/> 298 Marie Claire	12,50
<input type="checkbox"/> 880 Cucina Moderna	10,90	<input type="checkbox"/> 301 Marie Claire Maison	14,00
<input type="checkbox"/> 8 Cucina Moderna Oro	17,50	<input type="checkbox"/> 734 Meridiani	23,90
<input type="checkbox"/> 438 Cucina No Problem	8,90	<input type="checkbox"/> 735 Meridiani Montagne	27,40
<input type="checkbox"/> 39 Disney Junior	38,50	<input type="checkbox"/> 810 Oggi	41,90
<input type="checkbox"/> 674 Disney Punto Croce	15,90	<input type="checkbox"/> 812 Oggi Cucino Free	19,90
<input type="checkbox"/> 738 Domus	57,90	<input type="checkbox"/> 821 Oggi Cucino + Speciali	19,90
<input type="checkbox"/> 141 Donna Moderna	35,00	<input type="checkbox"/> 490 Ok Salute e Benessere	21,30
<input type="checkbox"/> 802 Dove	28,90	<input type="checkbox"/> 30 Panorama	29,90
<input type="checkbox"/> 740 Due Ruote	25,20	<input type="checkbox"/> 454 Paperinik	29,00
<input type="checkbox"/> 291 Elle	12,60	<input type="checkbox"/> 440 Paperino	26,90
<input type="checkbox"/> 292 Elle Decor	19,90	<input type="checkbox"/> 483 Pc Professionale	29,90
<input type="checkbox"/> 62 Famiglia Cristiana	89,00	<input type="checkbox"/> 733 Quattroruote	39,90
<input type="checkbox"/> 604 Far da Sé + Almanacco	30,00	<input type="checkbox"/> 662 Quattrozampe	34,00
<input type="checkbox"/> 579 Focus	29,90	<input type="checkbox"/> 316 Riders	17,50
<input type="checkbox"/> 981 Focus D&R	13,90	<input type="checkbox"/> 478 Rolling Stone	23,70
<input type="checkbox"/> 461 Focus Extra	14,90	<input type="checkbox"/> 199 Sale&Pepe	22,90
<input type="checkbox"/> 948 Focus Junior	24,90	<input type="checkbox"/> 183 Saper Vivere	14,90
<input type="checkbox"/> 257 Focus Pico	27,90	<input type="checkbox"/> 830 Starbene	29,90
<input type="checkbox"/> 211 Focus Storia Collection	22,90	<input type="checkbox"/> 254 Storia in rete	35,00
<input type="checkbox"/> 260 Focus Storia Wars	19,90	<input type="checkbox"/> 55 Storica National Geographic	34,90
<input type="checkbox"/> 462 Focus Storia	29,90	<input type="checkbox"/> 75 Super G	29,90
<input type="checkbox"/> 400 Focus Wild	27,90	<input type="checkbox"/> 7 Topolino	69,90
<input type="checkbox"/> 477 Frozen	29,90	<input type="checkbox"/> 300 Tu Style	29,90
<input type="checkbox"/> 155 Gambero Rosso	38,50	<input type="checkbox"/> 903 Tv Sorrisi e Canzoni	29,90
<input type="checkbox"/> 64 GBaby	19,90	<input type="checkbox"/> 475 Uack!	39,90
<input type="checkbox"/> 67 GBaby + Giochi	34,90	<input type="checkbox"/> 5 Urania	34,90
		<input type="checkbox"/> 455 Valori	35,00
<input type="checkbox"/> 289 Gente	29,90	<input type="checkbox"/> 754 Vanity Fair	29,90
<input type="checkbox"/> 165 Geo	29,90	<input type="checkbox"/> 127 Ville Giardini	34,90
<input type="checkbox"/> 9 Giallo Mondadori	32,00	<input type="checkbox"/> 659 Ville&Casali	31,00
<input type="checkbox"/> 290 Gioia	21,50	<input type="checkbox"/> 616 Violetta	19,00
<input type="checkbox"/> 172 Giornale delle assicurazioni	33,00	<input type="checkbox"/> 624 Vita in campagna	46,00
<input type="checkbox"/> 516 Glamour	11,90	<input type="checkbox"/> 626 Vita in campagna	54,00
<input type="checkbox"/> 273 GQ	11,90		+ Vivere la casa in campagna
<input type="checkbox"/> 434 Grandi Classici Disney	34,90	<input type="checkbox"/> 519 Vogue Italia	19,90
<input type="checkbox"/> 2 Grazia	19,50		

Un interessante convegno di Federfarma Lombardia a Milano

IL SISTEMA SOCIOSANITARIO E IL RUOLO DEL FARMACISTA

Piena sintonia tra governo regionale e farmacie lombarde al convegno “Il ruolo della farmacia nel nuovo Sistema socio sanitario lombardo: prospettive e sviluppi”, organizzato da Federfarma Lombardia a Milano domenica 7 febbraio, nella moderna cornice dell’Unicredit Pavilion di piazza Gae Aulenti. L’incontro è servito a presentare le novità future per quanto riguarda i nuovi ruoli della farmacia e le opportunità di servizi che le farmacie saranno chiamate a erogare al cittadino. In platea, oltre 700 farmacisti hanno partecipato all’evento e ascoltato con interesse gli interventi dei tanti autorevoli relatori che si sono susseguiti sul palco.

“Il maggiore coinvolgimento delle farmacie nella sanità territoriale -ha spiegato in apertura Annarosa Racca, presidente di Federfarma Lombardia e di Federfarma nazionale- è un passo essenziale nella creazione del nuovo sistema sanitario regionale. Obiettivo è dare a tutti i cittadini lombardi la possibilità di accedere in modo uniforme ai servizi offerti sul territorio, trovare i farmaci di ultima generazione nelle farmacie sotto casa, facilitare l’accesso del paziente alle terapie innovative, avere ampio accesso agli screening di prevenzione per il tramite delle farmacie, integrare le farmacie nei nuovi processi di presa in carico del cittadino con compiti di monitoraggio della cronicità e di erogazione dei servizi”.

Clara Mottinelli, presidente del Comitato rurale regionale di Federfarma Lombardia -che raccoglie le 950 farmacie rurali lombarde- ha, poi, ricordato il ruolo fondamentale dei presidi sanitari sparsi ovunque in Lombardia, soprattutto nei territori più disagiati, e ha chiesto incentivi e sostegno per i farmacisti che vi lavorano ogni giorno con dedizione e impegno. Il senatore Fabio

Rizzi e l’avvocato Angelo Capelli hanno, quindi, illustrato il contesto della riforma del Ssr e i suoi principi ispiratori, mentre Sergio Liberatore, general manager di Ims Health Italia, ha illustrato la situazione del mercato dei farmaci in farmacia, evidenziando un trend finalmente positivo nel 2015 (+1,6%) rispetto ai due precedenti difficili anni di crisi. Quindi Gianni Petrosillo, segretario di Federfarma Lombardia, ha parlato degli strumenti digitali e dei processi di innovazione tecnologica a disposizione delle farmacie lombarde (ricetta elettronica, fascicolo sanitario elettronico, piattaforme di telemedicina, piattaforma di collaborazione tra professionisti sanitari e il nuovo Dottorfarma). Walter Bergamaschi, direttore generale del Welfare della Regione, ha invece parlato di sostenibilità del sistema e del ruolo trasversale della farmacia dei servizi, che tanti risparmi garantisce al sistema sanitario.

“Le farmacie hanno un ruolo fondamentale sul territorio, che vogliamo ulteriormente potenziare a partire dall’attuazione della nostra legge di evoluzione del sistema socio sanitario, esempio di eccellenza non soltanto in Italia, ma in tutta Europa”, ha detto, poi, il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, intervenendo al convegno. “Vogliamo continuare a sostenere le nuove farmacie dei servizi, a beneficio di un sistema sanitario efficiente e integrato, sempre più vicino ai bisogni concreti dei cittadini. La parola d’ordine per noi è “territorio” e le farmacie sono una risorsa insostituibile per garantire a tutti i cittadini gli stessi diritti”.

A seguire due interessanti tavole rotonde, la prima sulle attese della riforma, presenti Maurizio Bernardo, presidente della Commissione Finanze della Camera, Emilia

De Biasi, presidente della Commissione Igiene e sanità del Senato, Alessandro Colucci, presidente della Commissione Programmazione e bilancio di Regione Lombardia, Andrea Mandelli, presidente Fofi e vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato, il presidente di Aifa Mario Melazzini (“Sono dalla parte delle farmacie”) e la dottoressa Racca, che ha richiesto a gran voce -e a nome di tutte le farmacie italiane- il rinnovo della Convenzione, ferma dal 1998, e il ritorno dei farmaci innovativi in farmacia.

Va sottolineata la posizione di Massimo Garavaglia, coordinatore del Comitato di settore delle Regioni per la sanità e assessore all’Economia per la Regione: “Le farmacie sono un cardine essenziale del welfare, perché assicurano una dispensazione razionale del farmaco. Il sistema, infatti, ha bisogno che il farmaco venga erogato in modo appropriato. Se lo fanno distribuire da Coop e Amazon, i tetti della spesa farmaceutica vanno a farsi benedire”. E, per finire, ha aggiunto che la Convenzione tra Ssn e farmacie è pronta a ripartire. E a Filodiretto ha dichiarato: “Cercheremo di far quadrare i conti anche in un contesto di risorse calanti. Alcuni farmaci oggi riservati soltanto agli ospedali possono essere distribuiti in farmacia”.

Infine, si è tenuta una seconda interessante tavola rotonda, che ha preso in esame i punti di vista di tutti gli operatori coinvolti nella riforma regionale. Sul palco Carlo Borghetti della Commissione Sanità della Regione Lombardia, Francesco De Santis, vicepresidente di Farindustria, Enrique Hausermann, presidente di Assogenerici, Giacomo Miliillo, segretario generale nazionale della Fimmg, Mauro Parolini, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Roberto Carlo Rossi, presidente Snam Lombardia e Annarosa Racca. Così da più parti è arrivata una conferma del ruolo sociale e sanitario delle farmacie.

I 10 ANNI DI ONDA INDAGINE SULLE DONNE

L'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) ha celebrato i suoi primi dieci anni di attività presentando a Milano (presso l'Università degli studi) un'indagine sull'evoluzione del benessere delle donne e sui cambiamenti nell'idea femminile dello star bene. All'incontro era presente anche la presidente di Federfarma Annarosa Racca.

L'indagine -confrontata con una analoga condotta da Onda nel 2006- ci rivela che le donne, nel corso dell'ultimo decennio, sono diventate sempre più informate e consapevoli in materia di salute e di conseguenza più attente a seguire una corretta alimentazione e un sano stile di vita, ma mediamente sono meno soddisfatte della loro

condizione generale. Infatti, se nel 2006 il 70% era contento del proprio stato di salute (che, allora come oggi, era considerata una priorità da 7 donne su 10), oggi questa percentuale è scesa al 46%. Eppure, tutti i principali indicatori, mostrano come le donne italiane dai 18 ai 64 anni facciano molto di più per stare bene: il 49% dichiara di fare prevenzione (nel 2006 era il 44%); il 62% (rispetto al 48% di dieci anni fa) si sottopone a visite e controlli anche se sta bene; il 47% svolge attività fisica regolarmente (era il 19%); è cresciuta anche la percentuale di chi cura l'alimentazione quotidiana (arrivata al 57%). Una delle ragioni che aiutano a spiegare perché più donne, nonostante questi progressi, percepiscano la propria salute non soddisfacente va ricercata nella mutata idea di salute, una concezione più esigente: non più semplice assenza di ma-

lattia, ma condizione di equilibrio con sé stesse che coinvolge tanto il corpo quanto la mente. E infatti più di una intervistata su tre segnala lo stress come elemento critico per la propria salute. Pesa anche il giudizio sfavorevole di circa la metà delle donne interpellate sulla qualità dei servizi forniti dal Ssn e la denuncia (secondo il 63%) degli alti costi delle prestazioni. I tumori rappresentano la problematica più temuta, indicata dal 55% delle intervistate.

Secondo Onda, i risultati sono sostanzialmente positivi, perché dimostrano quanto sia cresciuta l'attenzione delle donne per la propria salute, attestata da comportamenti più attivi e coscienti: "un intenso miglioramento", anche se il percorso per arrivare a una piena e uniforme consapevolezza nella popolazione femminile è ancora lungo.

PISA: IMPEGNO AL CAMBIAMENTO

Chi, come, quando, dove e perché è necessario cambiare? Sull'opportunità di rinnovare l'azienda farmacia "per costruire il futuro vicino e lontano" si è tenuto a Pisa, lunedì 8 febbraio, un incontro, cui hanno partecipato un centinaio tra farmacisti, docenti e autorità (molti i presidenti delle Federfarma toscane). Un'occasione non soltanto per delineare opportunità e modalità del cambiamento, ma anche per presentare ufficialmente il libro "Una cassetta degli attrezzi" di Franco Falorni. Il professor Giovanni Padroni ha aperto il dibattito soffermandosi sulla necessità di promuovere un apprendimento continuo, dato che il farmacista, "lavoratore della conoscenza", deve porre questa come asset sistemico della farmacia, da costruire fondandola su precisi valori. Il filosofo Remo Bodei ha poi invitato a non "essere prigionieri del filo spinato delle abitudini", ma ad affrontare il presente come spazio per rivalutare il passato e per progettare un futuro non velleitario, ma fondato su valori funzionali alla crescita dell'impresa farmacia e alla qualità dei servizi. Il successivo dibattito, moderato da Lorenzo Verlato, direttore di *Farma 7*, ha coinvolto Andrea Serfogli, assessore al Comune di Pisa, Marco Macchia, docente

di Chimica farmaceutica e presidente Asis, Marco Nocentini, presidente di Federfarma Toscana, Eugenio Leopardi, presidente Utifar, Virginia Cacciamano, studentessa del 5° anno di Farmacia, il clown Rufus, Marco Cossolo, presidente di Federfarma Torino, Vanni Giacomelli e molti altri farmacisti presenti. Condiviso da tutti l'impegno al cambiamento, anche sulla base della Pharmaceutical Care e della "Farmacia dei servizi".

PREMIO PESSINA 2016 CERIMONIA A FIRENZE

Appuntamento a Firenze il 19 marzo 2016 per la sedicesima edizione del Premio di laurea Oreste Pessina, promosso da Alliance Healthcare Italia (la partecipata italiana di Walgreens Boots Alliance) in collaborazione con Fofi e Federfarma, intitolato alla memoria del padre di Stefano Pessina, executive vice chairman e ceo di Walgreens Boots Alliance, e destinato a giovani laureati e laureandi in farmacia e in chimica e tecnologia farmaceutiche.

L'appuntamento è fissato presso la Fortezza da Basso (Firenze), in coincidenza con il convegno "Farmacista Più". Il concorso premierà i quattro finalisti più meritevoli tra coloro che avranno presentato una tesi sul tema "Evoluzione della distribuzione del farmaco e dei prodotti della salute nell'at-

tenzione all'innovazione, ai servizi e alle disposizioni normative che regolano l'attività".

La commissione giudicante è composta da: Annarosa Racca, presidente di Federfarma; Andrea Mandelli, presidente di Fofi; esponenti delle università di Genova, Pisa, Milano; Ornella Barra, executive vice president di Walgreens Boots Alliance, president e chief executive of Global wholesale e international retail. Nel corso della manifestazione saranno comunicati i nomi dei quattro finalisti, che riceveranno il premio dalla Commissione. All'evento, organizzato con Gsk Ch. e Sandoz, saranno presenti farmacisti, industrie e membri delle università.

DERMOCOSM VITA CUTIS A COSMOFARMA 2016

Organizzato da Cosmofarma con il patrocinio di Federfarma e di tutte le principali società scientifiche di riferimento, si svolgerà, durante la prima giornata della grande manifestazione sul mondo della farmacia (il 15 aprile), l'evento "Dermocosm Vita Cutis". Si tratta di un convegno nazionale dedicato alla presentazione delle più recenti novità della ricerca e della tecnologia in materia di benessere cutaneo e un'importante occasione di incontro tra dermatologi e farmacisti. L'evento si avvale della collaborazione del professor Antonino Di Pietro.

Rassegna stampa della settimana: notizie e commenti su farmacia e sanità

LE NUOVE RICETTE DEMATERIALIZZATE ECCO COME FUNZIONANO

In primo piano sui giornali il nuovo sistema che riguarda le prescrizioni: secondo Annarosa Racca, presidente di Federfarma, un grande passo avanti, sia per il cittadino sia per lo Stato e per il bilancio della spesa farmaceutica

“La ricetta dematerializzata -commenta Annarosa Racca, presidente nazionale di Federfarma- è un grande passo avanti. I vantaggi sono evidenti, sia per il cittadino sia per lo Stato. Si risparmiano i costi della carta e della stampa dei blocchetti di ricette tradizionali. Si modernizza il sistema di registrazione delle ricette e di controllo della spesa farmaceutica. Chi si muove per ragioni di studio e lavoro, fin qui costretto a rifornirsi di medicinali prima di partire, oggi può portare con sé solo il promemoria e prendere i medicinali in qualsiasi farmacia del territorio nazionale. Per il momento pagherà il ticket in base alle regole vigenti nella Regione in cui ritira i prodotti. Dal primo marzo il ticket e le esenzioni saranno quelle previste nella Regione in cui abita, ovunque si trovi. La ricetta rossa -precisa Racca- non sparirà del tutto. Resterà per un numero minimo di casi” (*Donnamoderna.com*, 4.2.16).

STUDI DI SETTORE FARMACIE PROMOSSE

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato i dati degli studi di settore degli ultimi quattro anni, dai quali emerge che le farmacie con posizione congrua, nel 2014, sono l'87%, a fronte di una media del 66%, fatta registrare da tutte le altre categorie moni-

torate. L'analisi, commenta il presidente di Federfarma Annarosa Racca, “dimostra che le farmacie sono imprese trasparenti, come sempre pronte a collaborare con le istituzioni”. I commercialisti osservano anche una diminuzione del valore medio delle farmacie. Questo dimostra, prosegue Racca, “che anche le farmacie, come tutti, hanno risentito della crisi economica ed è solo con grande impegno e sacrificio che continuano ad assicurare sul territorio un'assistenza di elevata qualità e a implementare i servizi offerti ai cittadini” (*Aboutpharma.com*, 3.2.16).

CRESCITA UE E FLESSIBILITÀ

L'economia europea continuerà anche quest'anno a crescere a un ritmo moderato (+1,7% nella zona euro): lo confermano le previsioni economiche d'inverno pubblicate dalla Commissione europea. Per quanto riguarda l'Italia, la crescita del Pil si è attestata allo 0,8% nel 2015 e salirà all'1,4% quest'anno, comunque al di sotto della media europea. Il deficit nel 2016 sarà pari al 2,5%, e solo nel 2017 scenderà all'1,5% per effetto del previsto doppio aumento dell'Iva (che però il Governo spera di evitare). In questo contesto, si inserisce l'allarme della Bce sulla difficoltà a riportare

l'inflazione a livelli ottimali: “Ci sono forze nell'economia globale oggi che, tutte assieme, stanno mantenendo bassa l'inflazione” ha spiegato Mario Draghi, che sembra propenso a un ulteriore rafforzamento delle misure per stimolare l'aumento dei prezzi verso livelli fisiologici (*La Repubblica*, 5.2.16).

Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ribadisce: “Abbiamo diritto alla flessibilità, nessuna richiesta aggiuntiva” (*Il Sole 24 Ore*, 4.2.16).

Il giudizio definitivo della Commissione europea sulla Legge di Stabilità è atteso per maggio. Secondo *Il Sole 24 Ore*, “dato per scontato il via libera all'ulteriore 0,1% di flessibilità chiesto dal Governo in applicazione della clausola sulle riforme (che va ad aggiungersi allo 0,4% già accordato), è probabile che alla fine si raggiunga un'intesa anche sullo 0,3% di flessibilità per gli investimenti”. Ci sono invece dubbi sugli ulteriori 3,3 miliardi di flessibilità che il Governo si è auto-attribuito con la clausola migranti (*Il Sole 24 Ore*, 30.1.16).

VARIE

Nuove farmacie. Nel territorio della provincia di Varese apriranno a breve 33 farmacie, non appena la Regione sbloccherà l'assegnazione delle sedi messe a concorso. Il presidente di Federfarma Varese, Luigi Zocchi, esprime perplessità sull'opportunità di aprire così tanti nuovi presidi: “Una farmacia è appena andata all'asta nel Varesotto, altre due o tre nei

mesi scorsi sono state vendute in fretta e furia perché i bilanci andavano male e almeno una decina, su un totale di 215 nel territorio provinciale, ricevono le merci soltanto dietro pagamento alla consegna” perché a rischio di dissesto finanziario (*La Prealpina*, 2.2.16).

Ddl Concorrenza. Il 20 febbraio 2015 il Consiglio dei ministri varava il disegno di legge sulla concorrenza. A ormai un anno di distanza il provvedimento è “sul tavolo della Commissione Industria del Senato. Sotto una pila di 1.200 emendamenti”. Secondo l’articolo, tra i motivi della lentezza dell’iter “le tante resistenze che sulla concorrenza si mettono sempre di traverso”. Tra i punti controversi vengono indicati le assicurazioni, i farmaci di fascia C, la guerra tra taxi e Uber (*Corriere della Sera*, 1.2.16).

Riparto del Fondo sanitario nazionale. Per la prima volta la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome approva in tempo record il riparto del Fondo sanitario nazionale: sono bastate quattro ore ai governatori per trovare l’accordo su come dividersi le risorse che serviranno per gestire e finanziare il Servizio sanitario nazionale per tutto il 2016 (*Il Sole 24 Ore*, 5.2.16).

Investimenti esteri. Nel 2015 gli investimenti stranieri in Italia sono aumentati del 45% rispetto al 2014 e riguardano soprattutto l’acquisizione di quote di minoranza: questo significa che gli investitori non vogliono sottrarre il know how, ma sostenere lo sviluppo e la crescita delle aziende italiane. Il dato emerge dalla ricognizione delle operazioni di fusione e acquisizione effettuata dalla società Bureau van Dijk. L’afflusso di capitali ha interessato principalmente tre Regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Lazio (*Il Sole 24 Ore*, 1.2.16).

Il rapporto Ue sulla sostenibilità delle finanze pubbliche, spiega il ministro dell’Economia Pier Carlo Padoan, “ha ribadito che nel lungo termine il nostro debito pubblico è il più sostenibile di tutti. Quello che il rapporto ha voluto segnalare è che, con un debito così alto, siamo più esposti agli shock”. Il Governo ne è consapevole e

per questo “ha collocato il debito su una traiettoria discendente e, dopo otto anni di crescita, nel 2016 per la prima volta scenderà in proporzione al Pil” (*Il Messaggero*, 1.2.16).

Lotta al fumo. Entra in vigore il decreto del ministero della Salute che accoglie la direttiva europea sul tabacco. Le nuove norme prevedono, tra l’altro, multe per chi fuma in auto alla presenza di minorenni o donne incinte e per chi getta a terra o in acqua i mozziconi di sigaretta; il divieto di fumare nei cortili degli ospedali; sanzioni più stringenti per chi vende sigarette ai minori; pubblicità con messaggi e immagini “forti” sui pacchetti di sigarette (*La Repubblica*, 1.2.16).

Vaccini. “I vaccini salvano, nel mondo, cinque vite ogni minuto, 7.200 ogni giorno e potrebbero evitare 25 milioni di morti entro il 2020”. Lo afferma l’immunologo Alberto Mantovani, che spiega come oggi la diffidenza nei confronti dei vaccini sia alimentata dal fatto che “non si vedono più le malattie del passato, come la poliomielite, sconfitte dalle vaccinazioni” e dal “tam tam del web con molta disinformazione” (*Corriere della Sera*, 2.2.16).

Zika. “Il virus Zika è un’emergenza sanitaria internazionale”. Lo ha dichiarato l’Organizzazione mondiale della sanità, definendo “le complicanze neurologiche dell’infezione un evento straordinario” che richiede “una risposta coordinata”. Gli esperti stanno cercando di stabilire se esiste effettivamente una correlazione tra il virus contratto dalle donne incinte e la microcefalia riscontrata nei figli. L’Oms non ritiene al momento di dover porre restrizioni a viaggi e scambi commerciali (*La Stampa*, 2.2.16).

Occupazione. Il Jobs act e, soprattutto, la decontribuzione sulle assunzioni a tempo indeterminato nel 2015 hanno aumentato la propensione delle aziende ad assumere con contratti stabili, ma gli effetti sul numero complessivo degli occupati sono scarsi. I dati Istat indicano che in un anno, da dicembre 2014 a dicembre 2015, l’occupazione dipendente permanente è au-

mentata dello 0,9%, mentre l’occupazione complessiva è aumentata dello 0,5%. “Al di là di oscillazioni congiunturali -commenta il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti- si conferma la tendenza positiva dell’occupazione nel medio periodo. E la disoccupazione giovanile, ancora elevata, cala al livello più basso degli ultimi tre anni” (*Corriere della Sera*, 3.2.16).

Integratori. Nel 2015 gli italiani hanno speso quasi 2 miliardi e 700mila euro, oltre il 25% in più rispetto a quattro anni fa, per l’acquisto di integratori alimentari (minerali, vitamine, fermenti lattici). La spinta ai consumi di tali prodotti viene soprattutto dalla diffusione di diete vegetariane, vegane o macrobiotiche, che richiedono l’uso di “correttivi”, gli integratori appunto, per bilanciare un’alimentazione altrimenti carente di alcuni nutrienti (*La Repubblica*, 4.2.16).

Curarsi a rate. Il ricorso a prestiti per interventi chirurgici in strutture private o per cure odontoiatriche è un fenomeno in crescita in Italia, anche a causa delle lunghe liste d’attesa nelle strutture pubbliche. I finanziamenti vengono offerti da banche o finanziarie, ma anche da strutture sanitarie private, dai centri di cure dentali e da singoli medici attraverso convenzioni con finanziarie. Ci sono anche pazienti, come segnala il Tribunale dei diritti del malato, che chiedono prestiti per acquistare farmaci innovativi oncologici o per l’epatite C (*Corriere della Sera*, 24.1.16).

La depressione è la più diffusa malattia al mondo e, secondo i dati dell’Organizzazione mondiale della sanità, nel 2015 ha interessato 350 milioni di persone. Due terzi dei pazienti risultano non essere consapevoli di avere un disturbo trattabile, ma a rischio di cronicità. Negli Stati Uniti gli esperti stanno pensando a screening da effettuare durante la gravidanza, perché “i casi di disturbi mentali legati alla maternità sono molto più frequenti di quanto si possa credere” (*Il Messaggero*, 27.1.16). (US.SM - 1796/66 - 10.2.16)

*** Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.**

IL NUOVO STUDIO DI SETTORE PER LE FARMACIE APPROVATI IL MODELLO E LE ISTRUZIONI PER IL 2016

Il direttore dell'Agenzia delle entrate, con il provvedimento del 29 gennaio, ha approvato il modello WM04U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini degli studi di settore per l'anno 2016, nonché le relative istruzioni. Lo studio di settore per le farmacie sarà sottoposto nel corso di quest'anno alla usuale revisione triennale.

Sul sito dell'Agenzia delle entrate (www.agenziaentrate.it) sono disponibili le versioni definitive delle istruzioni e dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore 2016, tra i quali rientra anche il modello WM04U per le farmacie. L'approvazione della versione definitiva del 204 studi di settore è stata disposta con il *Provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 29 gennaio 2016*.

Le nuove versioni introducono alcune semplificazioni, come lo stop all'obbligo di presentazione per il 2015 dei modelli "Ine" ("Indicatori di normalità economica") e del modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi per i contribuenti che hanno cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta o che si trovano in liquidazione ordinaria. Con riferimento all'anno d'imposta 2015, questi due adempimenti, infatti, risultano non più necessari poiché eventuali ricavi/compensi non dichiarati o rapporti di lavoro irregolare potranno essere efficacemente rilevati attraverso l'integrazione e l'analisi delle diverse banche dati a disposizione dell'Agenzia delle entrate.

Nel dettaglio, i modelli riguardano:

- 51 studi per il settore delle manifatture
- 60 studi per il settore dei servizi
- 24 studi per i professionisti
- 69 studi per il settore del commercio.

Tra le principali novità debutano nei quadri F e G degli appositi campi in cui imprenditori e professionisti possono indicare la maggiorazione del 40% del costo di acquisizione di beni materiali strumentali nuovi, riconosciuta, per incentivare gli investimenti, dalla Legge di Stabilità per il 2016 (cosiddetti "super-ammortamenti"). Gli stessi quadri tengono, inoltre, conto dell'applicazione del regime fiscale di vantaggio.

Al debutto, infine, il nuovo quadro Z, inserito nei modelli relativi ad alcuni studi che andranno in evoluzione per il periodo

d'imposta 2017, all'interno del quale dovranno essere indicate alcune informazioni utili ai fini dell'aggiornamento degli studi stessi. In particolare, per il modello riguardante le farmacie, i dati da indicare saranno quelli relativi all'impiego di eventuali apprendisti.

I modelli sono aggiornati con le informazioni relative ai correttivi anticrisi, individuati sulla base della relativa metodologia presentata alla Commissione degli esperti lo scorso 2 dicembre 2015.

Si fa presente che nel corso di quest'anno, lo studio di settore per le farmacie sarà oggetto della prevista revisione triennale, essendo stato revisionato, da ultimo, nel 2013. L'evoluzione dello studio potrebbe avvenire, in via sperimentale, sulla base della nuova metodologia del "Modello di Business" -illustrata nel corso dell'ultima riunione della Commissione esperti per gli Studi di settore, tenutasi lo scorso 14 gennaio- che dovrebbe sostituire, per il futuro, le metodologie attualmente in uso e consentire un aggiornamento annuale di tutti gli studi di settore, prevedendo una revisione del processo metodologico e una riduzione del numero delle variabili per modello, concedendo ampia priorità a quelle informazioni rappresentative dei diversi modelli organizzativi di impresa, che siano allo stesso tempo rilevanti, facili da compilare, esogene e verificabili.

Sarà cura di Federfarma fornire tempestive informazioni in ordine all'instaurazione del confronto con l'Agenzia delle entrate e con SoSe, volto a favorire l'approvazione di uno studio di settore per le farmacie revisionato, che tenga doverosamente conto delle novità per la categoria intervenute nel corso degli ultimi anni.

(UTP.LC - 1631/60 - 5.2.16)

RICETTA DEMATERIALIZZATA

Pubblicate le specifiche tecniche

Sul portale "Progetto Tessera sanitaria", nella sezione "Medici in rete - Dm 02 novembre 2011 - Ricetta Dematerializzata" sono state pubblicate le specifiche tecniche relative al Dpcm 14 novembre 2015 che definisce le "modalità di attuazione del comma 2 dell'articolo 13 del Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modifiche, dalla Legge 17 dicembre 2012,

n. 221, in materia di prescrizioni farmaceutiche in formato digitale”, in vigore dal 1° gennaio 2016.

Precedenti: circolare Federfarma n. 27 del 26 gennaio 2016.

Facendo riferimento e seguito alla circolare di Federfarma n. 27 del 26 gennaio 2016 Federfarma comunica che sul portale “progetto tessera sanitaria”, nella sezione “Medici in rete - Dm 02 novembre 2011 - Ricetta Dematerializzata” sono state pubblicate le **specifiche tecniche** relative al Dpcm 14 novembre 2015, che definisce le “modalità di attuazione del comma 2 dell’articolo 13 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modifiche, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, in materia di prescrizioni farmaceutiche in formato digitale”, in vigore dal 1° gennaio 2016.

In particolare, si tratta della pubblicazione sul portale tessera sanitaria dell’aggiornamento del documento tecnico per lo sviluppo dei web services per l’erogazione della ricetta dematerializzata da parte delle strutture di erogazione. **Tale documento è stato aggiornato per attuare le disposizioni contenute nel Dpcm sopra citato che disciplina la validità nazionale della ricetta dematerializzata.**

Come già riferito nella circolare 27/2016, **con decorrenza prevista per il 1° marzo 2016**, è prevista la fase di messa a regime del sistema; in tale fase sarà il Sistema Tessera sanitaria a calcolare e a rendere disponibile alla farmacia il ticket e, quindi, le relative esenzioni, secondo le regole della Regione di provenienza dell’assistito.

A tal fine, le software house dovranno adeguare i gestionali in uso alle farmacie secondo le specifiche tecniche pubblicate, in modo da consentire alle farmacie di applicare, a partire dal 1° marzo, il ticket e, quindi, le relative esenzioni, secondo le regole della Regione di provenienza dell’assistito. Per approfondire l’argomento, Federfarma ha organizzato il 10 febbraio una riunione invitando sia responsabili di Sogei sia tutte le software house interessate.

(UL.BF - 1572/57 - 4.2.16)

SIGARETTE ELETTRONICHE

La nuova normativa: cosa dice il Decreto

La nuova normativa regola in dettaglio le sigarette elettroniche classificabili come prodotti correlati al tabacco. Tuttavia, il produttore delle e-cigarette potrà scegliere, in alternativa, di registrarli come farmaci o dispositivi medici. Nel primo caso, la vendita sarà ristretta alle farmacie e agli altri esercizi abilitati alla vendita. Le sigarette elettroniche, classificate come farmaco o come dispositivo medico, si dovranno conformare esclusivamente alle disposizioni della normativa farmaceutica e a quella relativa ai medical device.

Precedenti: circolare Federfarma n. 7101/204 del 19/5/14.

Il 18 gennaio 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto legislativo n. 6/2016, che recepisce la Direttiva 2014/40 sulla lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti

del tabacco e dei loro correlati (il testo è reperibile su www.federfarma.it). Il decreto regola anche la commercializzazione delle sigarette elettroniche contenenti nicotina -ovvero il Titolo III, Capo I, “Sigarette elettroniche e prodotti di fumo a base di erbe”, in particolare l’art. 21- attualmente disponibili anche presso le farmacie italiane.

L’art. 21 stabilisce in maniera esaustiva la regolamentazione per la commercializzazione di sigarette elettroniche classificabili come prodotti correlati al tabacco. Tuttavia, al comma 1 dello stesso art. 21, si specifica come rimangano **fuori dal campo di applicazione** del D.lgs. n. 6/2016 **le sigarette elettroniche e i contenitori di liquido di ricarica** soggetti a una Autorizzazione di immissione sul mercato ai sensi del D.lgs. n. 219/2006, ovvero nel caso in cui vengano **classificati come farmaci**.

Medesima esclusione viene prevista **nel caso in cui i produttori vogliano registrare le sigarette elettroniche e i contenitori di liquido di ricarica come dispositivi medici**, ovvero ai sensi del D.lgs n. 46/1997 e successive modificazioni.

Prima di passare all’analisi delle disposizioni normative, **si ritiene importante sottolineare come il nuovo D.lgs. disciplini in dettaglio solo la sigaretta elettronica (e le relative sanzioni) non registrata né come farmaco né come dispositivo medico. Tutta la normativa di seguito esaminata riguarderà, quindi, solo le sigarette elettroniche classificate come prodotti correlati al tabacco**, mentre, nel caso delle altre due classificazioni alternative, la normativa di riferimento sarà **esclusivamente** quella farmaceutica e quella riguardante i dispositivi medici.

L’art. 2, nella parte relativa alle definizioni, descrive la sigaretta elettronica come un prodotto contenente nicotina e utilizzabile per il consumo di vapore tramite un bocchino o qualsiasi componente di tale prodotto, compresi una cartuccia, un serbatoio e il dispositivo privo di cartuccia o di serbatoio.

Il contenitore di liquido di ricarica è invece definito come flacone che comprende un liquido contenente nicotina utilizzabile per ricaricare una sigaretta elettronica.

Produttori e importatori sono obbligati a inviare pertinente notifica al Ministero della Salute e a quello dell’Economia prima che tali prodotti siano immessi sul mercato.

Le e-cigarette non potranno contenere nicotina in forma liquida la cui concentrazione sia superiore ai 20 mg/ml (art. 21.6 b).

Inoltre, ai sensi dell’art. 21.6.a), il liquido contenente nicotina può essere commercializzato solo: i) in contenitori di ricarica il cui volume non superi i 10 ml; ii) in sigarette usa e getta con serbatoi di volume non superiore a 2 ml; iii) in cartucce monouso con cartucce di volume non superiore a 2 ml.

Il liquido contenente nicotina non deve nemmeno contenere gli additivi di cui all’art. 8.3 - lettera c) del medesimo articolo; deve essere prodotto utilizzando solo ingredienti di elevata purezza (lettera d); a eccezione della nicotina, deve contenere solo ingredienti che non presentano, se riscaldati, pericoli per la salute pubblica (lettera e).

Il distributore che commercializzi prodotti che

contravvengono agli obblighi stabiliti all'art. 21.6 a), o che siano in contrasto con la lettera b), qualora sia a esso conoscibile la presenza del contenuto di nicotina superiore al limite prescritto; o siano in contrasto con le lettere c), d) ed e), qualora siano a esso conoscibili la presenza di additivi e di ingredienti vietati o mancanti dei requisiti richiesti, **è punito con sanzione da euro 500 a euro 5.000, salvo che il fatto costituisca reato.**

I prodotti commercializzati dovranno essere a prova di bambino e di manomissione. Anche i contenitori di liquido di ricarica, essendo la nicotina una sostanza tossica, dovranno rispondere a determinati requisiti sia di sicurezza, sia di qualità.

Le confezioni unitarie ed eventuale imballaggio esterno dovranno recare l'avvertenza "prodotto contenente nicotina, sostanza che crea un'elevata dipendenza. Uso sconsigliato ai non fumatori" e la raccomandazione di tenere il prodotto fuori dalla portata dei bambini. L'avvertenza dovrà essere scritta in modo tale da coprire il 30% della superficie della confezione e dell'eventuale imballaggio. Nel commentare tali disposizioni, il Ministero della Salute, sul proprio sito internet, ha paragonato tali disposizioni a un "foglietto illustrativo" contenente istruzioni d'uso, controindicazioni, informazioni su eventuali effetti nocivi eccetera.

La pubblicità delle sigarette elettroniche e dei contenitori di liquido saranno vietate, in quanto il legislatore ha ritenuto che queste possano diventare un prodotto di passaggio verso la dipendenza dalla nicotina.

Anche **la vendita via internet viene vietata** sia per le sigarette elettroniche sia per i contenitori di liquido di ricarica. Chiunque contravvenga a tale obbligo è punito con **sanzione da euro 500 a 5.000, salvo che il fatto costituisca reato.**

Le sigarette elettroniche e i contenitori di liquido di ricarica non possono essere venduti ai minori e coloro che le vendono hanno l'obbligo di chiedere all'acquirente, all'atto dell'acquisto, l'esibizione di un documento d'identità, tranne nei casi in cui la maggiore età dell'acquirente sia manifesta. Chi contravviene a tale obbligo è punito con la **sanzione pecuniaria da euro 500 a 3.000 e la sospensione per 15 giorni della licenza** all'esercizio dell'attività. **In caso di recidiva, la sanzione è aumentata da euro 1.000 a 8.000 con contestuale revoca della licenza.**

Infine, viene stabilito che fabbricanti, importatori, ma anche **distributori, istituiscono e mantengono un sistema di raccolta delle informazioni su tutti i presunti effetti nocivi di tali prodotti sulla salute umana.** Nel caso in cui il farmacista abbia motivo di credere che tali prodotti da lui commercializzati non siano sicuri o di buona qualità, ritira dalla commercializzazione i suddetti prodotti e informa immediatamente il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia. Di difficile attuazione pare, invece, almeno per quanto riguarda le farmacie (ma non probabilmente per produttori e importatori che condividono tali vincoli con i distributori), l'obbligo di informare anche le autorità di sorveglianza del mercato degli Stati membri nei quali il prodotto è reso disponibile.

Il D.lgs. n. 6/2016 entrerà in vigore il 20 maggio 2016, tuttavia per le sigarette elettroniche prodotte o immesse sul mercato prima del 20 novembre 2016, l'obbligo di conformarsi alle nuove disposizioni slitterà al 20 maggio 2017.

(URI.ML - 1668/61 - 8.2.16)

RAPPORTO DI LAVORO: NUOVE NORME

Dimissioni e risoluzione consensuale

Il Dm 15 dicembre 2015 stabilisce le modalità di comunicazione delle dimissioni volontarie e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Precedenti: circolare Federfarma prot. n. 384 dell'1/10/2015.

Sulla G.U. n. 7 dell'11/1/2016 è stato pubblicato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 15 dicembre 2015 "Modalità di comunicazione delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro" (il testo è disponibile sul sito di Federfarma). Il Dm è stato emanato in attuazione dell'articolo 26 del D.lgs. 151/2015 (cfr. circolare Federfarma n. 384/2015), che ha demandato esclusivamente a una nuova procedura telematica la comunicazione delle dimissioni date volontariamente dal lavoratore o della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

In particolare, il Dm definisce quali debbano essere i dati contenuti nel modulo per le dimissioni e la risoluzione consensuale e la loro revoca, nonché gli standard e le regole tecniche necessarie per la compilazione del modulo e per la sua trasmissione al datore di lavoro e alla Direzione territoriale del lavoro competente. La piena operatività del Dm è fissata al 12 marzo 2016: pertanto, da tale data non sarà più possibile effettuare le dimissioni, le risoluzioni consensuali e la loro revoca con modalità diverse.

La procedura, illustrata anche mediante un diagramma di flusso, viene articolata in tre macrofasi.

- Accesso al sistema da parte del lavoratore** - Il lavoratore deve munirsi di Pin Inps e delle credenziali di accesso al portale Cliclavoro. Qualora il lavoratore si rivolga a un soggetto abilitato, tale passaggio non è necessario, in quanto sarà quest'ultimo a verificare l'identità del lavoratore e ad assumersi le responsabilità legate all'accertamento.
- Compilazione del modello** - Il modello dovrà essere compilato on line tramite il portale *lavoro.gov.it*.
- Invio del modello** - Il modello verrà trasmesso dal Ministero al datore di lavoro e alle Dtl competenti. Qualora il lavoratore sia stato assistito da un soggetto abilitato, sarà necessaria la firma digitale del lavoratore stesso.

La medesima procedura dovrà essere utilizzata in caso di revoca delle dimissioni o della risoluzione consensuale. Infine, si segnala che dal campo di applicazione della procedura illustrata sono escluse le dimissioni e la risoluzione consensuale realizzate nelle sedi conciliative.

(UL.AC - 965/29 - 21.1.16)

TESSERA UE DEL FARMACISTA: MITO O REALTÀ?

Per chi in questi ultimi tempi abbia fatto attenzione ai quotidiani nazionali, ai periodici di categoria, alle newsletter informative che girano sui computer delle farmacie, la data del 18 gennaio è apparsa, senza tema di smentita, il giorno fatidico della libera circolazione in Europa di alcune professioni (tra quelle sanitarie, ci siamo anche noi, insieme con gli infermieri).

Complice il battage pubblicitario, che soprattutto la Commissione europea ha largamente utilizzato servendosi dei suoi media istituzionali, è apparso ai più che il sistema fosse completamente operativo e che, ormai, stabilirsi, temporaneamente o “definitivamente” in un altro Paese dell’Unione europea sia ormai semplice come effettuare una passeggiata in un parco. Ma le cose stanno realmente così, oppure c’è bisogno di ancora un po’ di tempo, dato che la scadenza del 18 gennaio era prevista dalla Direttiva Ue come termine ultimo di recepimento, scadenza che sappiamo può essere in molti casi disattesa?

Per quanto riguarda il nostro Paese, il Decreto legislativo di recepimento è stato definitivamente approvato lo scorso 20 gennaio e si attende ora solo la pubblicazione in Gazzetta (solitamente intercorre circa un mese). Quindi mancano, a oggi, tutte le indicazioni operative per fornire, da parte dell’Italia al sistema informativo Imi (in pratica, l’hub europeo che si occupa di smistare le richieste di poter disporre della tessera professionale Ue), la validazione delle informazioni fornite dal singolo farmacista.

E degli altri 27 Paesi, quanti hanno recepito la direttiva? Secondo la stessa Commissione Ue, sono soltanto 7 e gli altri 20 sembra siano ben più indietro dell’Italia.

E il sistema Imi è già a regime e funzionante? Nemmeno questo sembra del tutto vero, dato che gli stessi funzionari italiani hanno recentemente ammesso un certo rallentamento tecnico, accumulato probabilmente per il grande ritardo con cui la Commissione europea ha pubblicato il proprio Regolamento di esecuzione mediante il quale ha prescelto le

prime categorie che usufruiranno della tessera professionale europea. Il Regolamento si attendeva per gennaio 2015 è invece apparso in Gazzetta a fine giugno (cfr. circolare *Federsfarma n. 421/2015*).

In considerazione di quanto appena detto, ci è apparso strano che la Commissione europea abbia pubblicizzato il 18 gennaio un sito dedicato (Ecas - European commission authentication service) a ricevere le richieste di tessera professionale. I nostri colleghi europei del Pgeu hanno provato a simulare alcune richieste. Da una prima proiezione risulta che in alcuni Paesi il sistema non sia affatto attivo, mentre per altri vengono richieste cifre piuttosto alte per l’adesione al servizio. Il Pgeu sta in questi giorni approntando una vera e propria analisi sul funzionamento dell’Ecas, i cui risultati saranno pubblicati nel mese di febbraio. (ML)

FRANCIA: LIMITAZIONI ALL’EXPORT DI FARMACI

Lo scorso 26 gennaio è stata pubblicata, in Francia, la nuova legge di modernizzazione del Servizio sanitario nazionale, che, tra le altre cose, affronta il problema delle carenze dei farmaci. Riprendendo quanto già previsto da alcuni Paesi europei (Grecia, Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca), che più stanno soffrendo il problema della mancanza di medicinali salvavita nelle farmacie aperte al pubblico, Il Parlamento francese ha disposto un divieto all’esportazione dei farmaci inseriti nella categoria di “medicinali di maggior interesse terapeutico”.

Tale categoria comprende “*i farmaci o le classi di farmaci per i quali un’interruzione del trattamento terapeutico è suscettibile di mettere a repentaglio la vita dei pazienti a breve e a medio termine, o, anche, di portare a una rilevante diminuzione della sicurezza dei pazienti per quanto riguarda sia la gravità della malattia sia la sua potenziale evoluzione negativa*”.

La lista dei farmaci di maggior interesse

terapeutico -per i quali una rottura o un rischio di rottura di stock viene evidenziata o è stata dichiarata dall’Agenzia nazionale per la sicurezza del farmaco e dei prodotti sanitari- deve essere approvata con Decisione del direttore generale dell’Agenzia e resa pubblica sul sito internet della stessa. Tale decisione specifica, se del caso, se tali farmaci possono essere venduti direttamente al pubblico all’interno delle farmacie ospedaliere.

Per quanto riguarda invece i grossisti, questi non potranno vendere i farmaci di maggior interesse terapeutico al di fuori del territorio nazionale o ad altri distributori intermedi dediti all’esportazione parallela. (ML)

MEDICINALI VETERINARI REGISTRAZIONI IN CALO

Sembra perdere qualche colpo, nel 2015, l’attività di registrazione di nuovi farmaci veterinari, secondo l’ultimissimo rapporto pubblicato dall’Ema, l’Agenzia europea del farmaco. Sono stati 14 nel 2015, infatti, i nuovi farmaci veterinari approvati dall’Agenzia europea, contro i 20 del 2014. Metà dei nuovi farmaci contengono nuovi principi attivi.

I cinque nuovi vaccini autorizzati dall’Ema aiuteranno a prevenire alcune patologie presenti negli animali da reddito per specie quali bovini da latte, ovini e suini. Altri farmaci autorizzati saranno invece destinati agli equini e ai cani da compagnia.

I nuovi farmaci autorizzati hanno invece l’obiettivo di ridurre il bisogno di terapie antibiotiche negli animali da reddito, contribuendo, in tal modo, a salvaguardare la sicurezza alimentare e a combattere il rischio della resistenza antimicrobica.

Una volta che tali nuovi farmaci sono immessi sul mercato, sia l’Ema sia le Agenzie del farmaco degli Stati membri monitorano costantemente rischi e benefici che l’assunzione di tali nuovi prodotti possono portare alla salute umana, agli animali, all’ambiente. Ciò al preciso scopo di ottimizzare l’utilizzo dei nuovi farmaci da parte dei professionisti sanitari dell’intera Unione europea. (ML)

REVOCHE DI AIC - ANTICIPAZIONI AIFA

L'Aifa ha fatto pervenire due determinazioni, di prossima pubblicazione in G.U., con le quali ha revocato, su rinuncia delle aziende produttrici, l'autorizzazione all'immissione in commercio delle seguenti specialità medicinali.

AIC Esomeprazolo - Sandoz

039880048	im ev 20fl
039880036	im ev 10fl
039880024	im ev 5fl
039880012	im ev 1fl

AIC Pamidronato - Teva Italia

037127014	inf 5ml 3mg/m
037127026	inf 4fl 5ml
037127038	inf 10fl 5ml
037127040	inf 10ml3mg/m
037127053	inf 4fl 10ml
037127065	inf 10fl 10ml
037127077	inf 30ml3mg/m
037127089	inf 4fl 30ml
037127091	inf 10fl 30ml
037127103	inf 20ml3mg/m
037127115	inf 4fl 20ml
037127127	inf 10fl 20ml

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte dei suddetti farmaci revocati, ancora in corso di validità, le società titolari dell'Aic sono autorizzate allo smaltimento delle scorte entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione sulla G.U. della Determinazione Aifa.
(UE.CA - 1593/58 - 4.2.16)

REVOCHE DI AIP DI SPECIALITÀ

L'Aifa ha fatto pervenire alcune determinazioni, di prossima pubblicazione in G.U., con le quali comunica che è stata revocata, su rinuncia della ditta Farma 1000 Srl, l'autorizzazione all'importazione parallela delle confezioni di medicinali per uso umano che di seguito si riportano. Pertanto, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei citati provvedimenti, le Aic sono da considerarsi revocate e non potranno, quindi, essere distribuite e/o commercializzate, secondo le procedure ordinarie.

AIC Daktarin - Farma 1000

042451017	crema derm 30g 2%
-----------	-------------------

Paese di provenienza: Grecia

AIC Naprilene - Farma 1000

025725021	14cpr 20mg
-----------	------------

Paese di provenienza: Spagna

AIC Trental - Farma 1000

039958020	30cpr 400mg rm
-----------	----------------

Paese di provenienza: Germania

AIC Aleve - Farma 1000

041977024	10cpr riv 220mg
041977012	20cpr riv 220mg

(UE.CA - 1594/59 - 4.2.16 e 1754/62 - 9.2.16)

CARENZE DI FARMACI

In applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Federfarma, Farminindustria e le altre Associazioni della filiera distributiva concernente la temporanea carenza di farmaci sul territorio, si ha cura di trasmettere le segnalazioni pervenute a Federfarma relative alla temporanea carenza dei farmaci sottoindicati.

AIC	Farmaco	Periodo presumibile di carenza	Presunto ripristino forniture
022323036	TRITTICO*30CPR DIV 50MG (Angelini)	-	Dal 29.2.2016
027231012	DIFIX*30CPS 0,25MCG (Chiesi Farm.)	Dal 14.2.2016	31.5.2016
025333028	HALDOL DECANOAS*IM F 150MG 3ML (Janssen C.)	-	Dal 22.2.2016
023086186	ZIMOX*OS GTT 20ML 100MG/ML (Pfizer It.)	Dal 2.2.2016	31.5.2016
028775094	ZOTON*14CPR ORODISP GASTR30MG (Pfizer It.)	Dal 2.2.2016	1.3.2016
042384103	ICOMB*30CPS 10MG+10MG (Pfizer Italia)	Dal 4.2.2016	1.3.2016
034430316	NEORECORMON*IV SC 1SIR 3000UI (Roche)	Una sett.	Metà 2.2016
024037018	INFLORAN*20CPS 0,25G (Sit Lab. Farmac.)	Dall'8.2.2016	31.10.2016
017010051	GLITISOL*INIET AER 1F 500MG+2F (Zambon)	Feb-Mar.2016	4.2016

COMUNICAZIONI DALLE AZIENDE

La società K24 Pharmaceuticals Srl informa della carenza sul mercato del farmaco **Cefamandolo in tutte le confezioni**. Non è al momento disponibile la data di ripristino delle regolari forniture.

La società Difa Cooper comunica che dal 3 febbraio 2016 è distributrice del farmaco **Nebiotin*30cpr 5mg - Aic 033765013**.

La società Sanofi informa di aver cessato la

commercializzazione della specialità medicinale **Peflacin** nelle seguenti confezioni:

- **Peflacin*2cpr riv 400bmg - Aic 025934035**
- **Peflacin*ev 1f 400mg 5ml - Aic 025934023**

Le confezioni presenti nel canale distributivo potranno essere esitate fino alla data di scadenza indicata sulla confezione.

La società Farmigea informa che, con decorrenza 1° febbraio 2016, la distribuzione della specialità medicinale **Kesol** nelle confezioni sotto riportate è stata affidata alla società Gestipharm:

- **Kesol*spray 50mcg 10ml/200d - Aic 035310010**
- **Kesol*spray 100mcg 10ml/200d - Aic 035310022.**

La società Ibn Savio, in qualità di titolare di Aic, ha riepilogato la situazione aggiornata riguardante le concessioni di vendita dei seguenti farmaci:

- **Calcio Savio*grat 30bust 1g - Aic 032344020** - Revocata la concessione di vendita alla società Itapharma Srl
- **Dralenos in tutte le confezioni** - La concessione di vendita è ora affidata a Itapharma Srl
- **Flumarin in tutte le confezioni** - La concessione di vendita è

ora affidata ad Athena Pharma Italia Srl

- **Tensiram*14cpr div 5mg - Aic 038355020** - La concessione di vendita è ora affidata a Farmaceutici Caber Srl
- **Tensiram*28cpr div 10mg - Aic 038355032** - La concessione di vendita è ora affidata a Farmaceutici Caber Srl
- **Tensiram*28cpr div 2,5mg - Aic 038355018** - La concessione di vendita è ora affidata a Farmaceutici Caber Srl

**IMMISSIONI IN COMMERCIO DI SPECIALITÀ
GIÀ AUTORIZZATE**

SPECIALITÀ	N. AIC	PREZZO	CLASSE
ATORVASTATINA ABC*30CPR RIV 10 (ABC Farm.)	040908028	4,35	A
ATORVASTATINA ABC*30CPR RIV 20 (ABC Farm.)	040908042	7,96	A
ATORVASTATINA ABC*30CPR RIV 40 (ABC Farm.)	040908067	9,56	A
ATORVASTATINA ABC*30CPR RIV 80 (ABC Farm.)	040908079	13,00	A
JAYDESS*5X1SIST INTRAUT 13,5MG (Bayer)	042522021	865,00	C
OMEPRAZOLO GP*14CPS 10MG (Germed Ph.)	042275014	3,09	A
OMEPRAZOLO GP*14CPS 20MG (Germed Ph.)	042275026	5,63	A
ATORVASTATINA ZE*30CPR RIV10MG (Sanofi)	043009051	4,35	A
ATORVASTATINA ZE*30CPR RIV20MG (Sanofi)	043009176	7,96	A

Fallimento R.G. 156/2015 - Tribunale di Milano

VENDE FARMACIA

in zona centrale di Milano con le relative scorte di magazzino

L'azienda comprende i beni materiali e immateriali necessari all'esercizio dell'attività. Dalla vendita consegnerà il subentro nei contratti in essere (tra i quali locazione dell'immobile e leasing mobiliare, contratti di lavoro dipendente) e nella licenza.

Alla farmacia sono annessi laboratorio, n. 2 cabine per trattamenti estetici, ufficio e servizi igienici al 1° piano nonché magazzino al piano seminterrato.

Prezzo minimo € 1.035.000, oltre al valore del magazzino quale risulterà dalla contabilità (di magazzino) alla data della vendita (al 14/1/2016 era pari a € 190.414), oltre imposte e costi di trasferimento.

Inviare offerte al Curatore (via PEC) **entro le ore 13:00 dell'11 marzo 2016**. Le offerte devono essere qualificate ferme, irrevocabili e immodificabili per almeno 90 giorni e contenere impegno

a versare cauzione (pari a € 200.000,00) entro l'orario di apertura della gara tra gli offerenti, che si terrà il 14 marzo 2016 alle ore 15:00 presso lo studio del Curatore in Milano.

Il disciplinare completo della vendita è pubblicato sul sito www.tribunale.milano.it (sezione aste) e può essere chiesto al Curatore via fax (02.654734) o a mezzo PEC (f156.2015milano@pecfallimenti.it).

NOTA IMPORTANTE SU ELLAONE

Sul sito dell'Aifa (www.agenziafarmaco.gov.it) è consultabile una nota informativa importante, concordata con l'Agenzia italiana del farmaco, con raccomandazioni per gli operatori sanitari sull'impiego di ellaOne. Aifa ricorda che è disponibile un registro delle gravidanze per raccogliere tutte le informazioni sulla sicurezza dalle donne che hanno assunto ellaOne in gravidanza o che hanno iniziato una gravidanza dopo aver assunto questo medicinale. Inoltre, si invitano tutti gli operatori sanitari coinvolti nell'assistenza delle donne in gravidanza e gli operatori dei centri per l'interruzione volontaria della gravidanza a chiedere sempre informazioni alle pazienti riguardo a tutti i contraccettivi di emergenza assunti.

LellaOne (Ulipristal acetato 30 mg) è stato approvato come contraccettivo di emergenza da assumersi entro 120 ore (5 giorni) da un rapporto sessuale non protetto o dal fallimento di altro metodo contraccettivo. Sebbene riduca in modo significativo il rischio di gravidanza, ellaOne non può prevenire tutte le gravidanze,

pertanto una donna che ha assunto ellaOne deve informare il suo medico nel caso in cui sia riscontrata una gravidanza.

Al fine di consentire il monitoraggio delle gravidanze esposte a ellaOne, le autorità sanitarie europee hanno richiesto alla ditta titolare Hra Pharma l'apertura di un registro delle gravidanze per raccogliere tutte le informazioni disponibili sulla sicurezza da donne che hanno assunto ellaOne in gravidanza o che hanno iniziato una gravidanza dopo aver assunto questo medicinale.

Nel gennaio 2015 l'Agenzia europea dei medicinali (Ema) ha autorizzato la modifica del regime di fornitura di ellaOne a medicinale non soggetto a prescrizione medica (Sop) e ha richiesto alla Hra Pharma di proseguire con l'utilizzo del registro.

Se il medico assiste una donna che risulta essere stata esposta a ellaOne poco prima o durante una gravidanza, è necessario che consulti il sito web del registro delle gravidanze e fornisca a Hra Pharma tutte le informazioni disponibili. Il registro delle gravidanze di Hra Pharma è disponi-

bile al seguente link: <http://www.hrappregnancy-registry.com/it>.

In particolare, si invitano tutti gli operatori sanitari coinvolti nell'assistenza delle donne in gravidanza e gli operatori dei centri per l'interruzione volontaria della gravidanza a chiedere sempre alle pazienti se abbiano assunto un contraccettivo di emergenza e, in caso affermativo, di quale prodotto si tratti.

Si ricorda che le segnalazioni di sospetta reazione avversa da farmaci, compreso il fallimento terapeutico, devono comunque essere inviate, a norma di legge, al responsabile di farmacovigilanza della struttura di appartenenza, il quale è tenuto a inserirle nella Rete nazionale di farmacovigilanza.

Per maggiori informazioni su ellaOne si prega di consultare il Riassunto delle caratteristiche di prodotto disponibile al seguente indirizzo internet: http://www.ema.europa.eu/docs/it_IT/document_library/EPAR_-_Product_Information/human/001027/WC500023670.pdf.

L'aiuto degli operatori sanitari nel contribuire a questo importante registro sarà

Filodiretto

L'informazione quotidiana di Federfarma

determinante ai fini del monitoraggio del profilo di sicurezza di ellaOne e sarà molto apprezzato.

Il questionario on line

Ogni donna che abbia inavvertitamente assunto ellaOne durante la gravidanza o che sia rimasta incinta nonostante l'uso di ellaOne può direttamente segnalare l'informazione attraverso il sito web. In alternati-

va, l'accesso al sito web e la segnalazione possono essere effettuati dall'operatore sanitario. Si rammenta che, nel caso di mancanza di efficacia, deve comunque essere inviata la scheda di segnalazione al responsabile di farmacovigilanza della struttura di appartenenza. Per accedere al questionario da compilare on line, collegarsi al sito www.hra-pregnancy-registry.com/it, selezionare la lingua dal menu a tendina nella parte destra dello schermo e

seguire le istruzioni.

Segnalazione di reazioni avverse

Si coglie inoltre l'occasione per ricordare a tutti gli operatori sanitari l'importanza della segnalazione delle reazioni avverse da farmaci, quale strumento indispensabile per confermare un rapporto beneficio-rischio favorevole nelle reali condizioni di impiego.

NOTA IMPORTANTE SU VIEKIRAX

Sul sito dell'Aifa (www.agenziafarmaco.gov.it) è consultabile una nota informativa importante, concordata con le autorità regolatorie europee e con l'Agenzia italiana del farmaco, con raccomandazioni per gli operatori sanitari sull'impiego di Viekirax: con o senza Exviera: non è raccomandato nei pazienti Child-Pugh B. La riproduciamo qui in larga parte.

In accordo con l'Agenzia europea per i medicinali e l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), AbbVie comunica nuove importanti informazioni di sicurezza correlate alla tollerabilità epatica di Viekirax (Ombitasvir, Paritaprevir, Ritonavir) con o senza Exviera (Dasabuvir)

Raccomandazioni per gli operatori

- Nei pazienti trattati con Viekirax e Exviera sono stati segnalati, dopo l'immissione in commercio, casi di scompenso epatico e insufficienza epatica, inclusi trapianto di fegato o esiti fatali.
- La maggior parte dei pazienti con questi gravi esiti presentava evidenze di cirrosi avanzata o scompensata prima di iniziare la terapia.
- Pertanto, Viekirax, con o senza Exviera, non è raccomandato nei pazienti con insufficienza epatica moderata (Child-Pugh B) e resta controindicato nei pazienti con grave insufficienza epatica (Child-Pugh C).
- I pazienti cirrotici devono essere monitorati: per la comparsa di segni clinici

e sintomi di scompenso epatico; e con esami di laboratorio sulla funzionalità epatica, inclusa la rilevazione dei livelli di bilirubina diretta al basale, entro le prime 4 settimane di trattamento e, successivamente, in base alle indicazioni cliniche.

- I pazienti in trattamento con Viekirax e Exviera devono essere avvisati di prestare attenzione alla comparsa di sintomi precoci di infiammazione epatica, insufficienza epatica o scompenso epatico e di consultare immediatamente il medico in caso si verificassero tali sintomi.
- I pazienti con insufficienza epatica moderata (Child-Pugh B) attualmente in trattamento con Viekirax, con o senza Exviera, possono continuare la terapia dopo avere discusso i benefici e i rischi di un trattamento ripetuto. I pazienti che continuano il trattamento devono essere monitorati per la comparsa di evidenze di scompenso epatico come sopra indicato.
- Gli stampati di questi prodotti saranno aggiornati con le nuove raccomandazioni.
- I pazienti che sviluppano evidenze di scompenso epatico clinicamente rilevante devono interrompere il trattamento.

Ulteriori informazioni in tema di sicurezza

- **Viekirax** è indicato in associazione ad

altri medicinali per il trattamento dell'epatite cronica C negli adulti.

- **Exviera** è indicato in associazione ad altri medicinali per il trattamento dell'epatite cronica C negli adulti.
- Ventisei casi di scompenso epatico e insufficienza epatica -in pazienti trattati con Viekirax ed Exviera, con o senza Ribavirina- segnalati a livello mondiale dopo la commercializzazione, sono stati valutati da un gruppo di esperti epatologi indipendenti come possibilmente o probabilmente correlate al regime terapeutico.
- Di questi 26 casi, 10 hanno avuto esiti gravi, ossia trapianto di fegato o decesso, e questi gravi esiti sono stati riportati, per la maggior parte, in pazienti con evidenze di cirrosi avanzata.
- Sebbene il ruolo specifico della terapia antivirale sia difficile da stabilire a causa della sottostante e avanzata patologia epatica, non è stato possibile escluderne un rischio potenziale.
- Al momento della segnalazione di questi casi, si stima fossero stati prescritti 35000 cicli di trattamento di Viekirax con e senza Exviera, a livello mondiale.

Invito alla segnalazione

Si ricorda agli operatori sanitari di continuare a segnalare reazioni avverse sospette associate all'utilizzo di questi farmaci, in conformità al sistema nazionale di segnalazione spontanea, all'Agenzia italiana del farmaco. Sito web: <http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/responsabili>.

CURA DEL DIABETE POCO AUTOCONTROLLO

L'autocontrollo della glicemia da parte delle persone con diabete non è praticato con sufficiente regolarità. Lo denuncia la Società italiana di diabetologia nel Rapporto Arno 2015 (realizzato insieme con il consorzio universitario Cineca), da cui risulta che l'automonitoraggio è attuato con la appropriata frequenza giornaliera soltanto dalla metà dei pazienti.

Secondo la Sid, sono troppo pochi, se si tiene conto dell'importanza della costante verifica dei livelli di glucosio nel sangue per una buona gestione del diabete e per la prevenzione delle complicanze, evitando i rischi simmetrici di valori troppo alti (iperglicemia) o troppo bassi (ipoglicemia). L'autocontrollo regolare è infatti lo strumento che permette di intervenire tempestivamente e con cognizione di causa per correggere le situazioni di glicemia fuori norma.

Commenta il presidente della Società italiana di diabetologia Enzo Bonora: "Sono troppo pochi quelli che fanno misure della glicemia a domicilio, soprattutto se si considera che uno su quattro è in terapia con insulina e che il 40% assume farmaci (sulfaniluree o repaglinide) che espongono al rischio di ipoglicemia". Il rischio di ipoglicemia è particolarmente insidioso, perché spesso è asintomatico e non viene riconosciuto sino al momento in cui si manifesta in forma acuta: per questo, "andrebbe rivelato proprio con un regolare e ben strutturato automonitoraggio glicemico domiciliare".

MEMORIA DEBOLE COLPA DELL'INVERNO

Chi in questo periodo fatica di più sul lavoro, in termini soprattutto di capacità di concentrazione e cali di attenzione e memoria, può dare la colpa all'inverno. È

quanto emerge dai risultati di uno studio dell'Università di Liegi, pubblicato su *Pnas, Proceedings of the National Academy of Sciences*. Per arrivare a questa conclusione gli studiosi hanno esaminato un campione ridotto di 28 persone, private di un sonno regolare per 42 ore in laboratorio in modo da mandare in qualche modo in "tilt" il ritmo sonno-veglia e quindi l'orologio biologico. Poi le hanno esposte a una luce fioca per tre giorni, sottoponendole a test al computer su memoria e attenzione, mentre venivano esaminati i loro cervelli. I risultati hanno mostrato performance migliori nei test di attenzione nei mesi estivi nelle condizioni controllate di laboratorio, suggerendo che il corpo stava prendendo spunto da un orologio interno, piuttosto che dalla luce esterna. Al contrario dell'attenzione, che migliora nei mesi estivi, gli studiosi hanno osservato invece che la cosiddetta "memoria di lavoro", la nostra capacità di utilizzare e mantenere una quantità limitata di informazioni per un breve lasso di tempo, è al meglio al momento dell'equinozio di autunno a fine settembre, mentre è al peggio nell'equinozio di primavera a marzo. (Ansa)

LA PREVENZIONE CONTRO I TUMORI

Il 40% dei decessi provocati dai tumori può essere evitato incentivando la prevenzione a partire dagli stili di vita sani. Lo ha sottolineato l'Aiom, l'Associazione italiana di oncologia medica, alla vigilia della Giornata mondiale del cancro. "Il cancro è causa ogni anno in tutto il mondo più di 8,2 milioni di morti -afferma Carmine Pinto, presidente di Aiom- La prevenzione rimane l'arma più efficace. È invece un diritto di tutti, in caso di malattia, ricevere la migliore assistenza possibile". Secondo l'Uicc, che rappresenta le associazioni impegnate nella lotta al cancro, nel 2025 i nuovi casi nel pianeta saranno 19,3 milioni, da 12,7 milioni nel 2008.

"In Italia nel 2015 abbiamo avuto 363.300 nuove diagnosi -sottolinea Pinto- Il nostro Paese presenta tassi di guarigione fra i più alti in Europa e sei pazienti su dieci riescono a sconfiggere la malattia. È un risultato straordinario che evidenzia la grande qualità del sistema sanitario italiano. Ma c'è molta strada da percorrere, soprattutto per alcune forme di tumore particolarmente aggressive e per cui le terapie sono ancora poche. In questi casi la prevenzione primaria è quindi ancora più importante". (Ansa)

DORMIRE POCO FA MALE AI TEENAGER

Tv, smartphone, full immersion nello studio o uscite serali: di motivi per far tardi la sera gli adolescenti ne hanno sempre molti, ma proprio questo privarsi del sonno aumenta le loro difficoltà a far fronte allo stress. A confermarlo è uno studio condotto da ricercatori dell'Università di Alabama a Birmingham e dell'Arizona State University e pubblicato sulla rivista *Physiology and Behavior*. Il team di studiosi ha sottoposto un gruppo di 84 ragazzi, tutti con età media di 13 anni, a un test che consiste nel parlare e risolvere problemi matematici di fronte a un pubblico (Trier social stress test). I livelli di cortisolo sono stati valutati confrontando campioni di saliva prima e dopo la prova per misurare le risposte fisiologiche allo stress. I partecipanti e i genitori poi hanno riportato nel dettaglio le abitudini relative al sonno, come l'orario in cui vanno a letto e si svegliano, eventuali insonnia, sonnolenza diurna, difficoltà a svegliarsi. Ne è emerso che i problemi del sonno, ovvero carenza, ma anche scarsa qualità, rendono gli adolescenti più reattivi allo stress, con potenziali ripercussioni su rendimento scolastico, comportamento e salute. La chiave potrebbe risiedere nell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene, parte del sistema neuroendocrino che controlla

e regola molti processi del corpo ed è particolarmente interessata dai cambiamenti della pubertà. È stato inoltre notato che, in presenza di sonno disturbato, la quantità di ore dormite non aiuta: il rilascio di cortisolo in condizioni di stress aumenta se si dorme a lungo, ma male. Inoltre, è più elevato tra le donne rispetto ai maschi. (Ansa)

SENSIBILI AL GLUTINE MA NON CELIACI

La “sensibilità al glutine non celiaca” è una condizione scoperta recentemente che fa parte dei gluten related disorder, i disturbi correlati all’assunzione di glutine: si tratta di una ipersensibilità al glutine che causa malessere e dolori intestinali ed extraintestinali, ma che è cosa diversa e meno grave (pur se i sintomi sono simili)

dalla celiachia (intolleranza permanente al glutine generata da una enteropatia infiammatoria cronica di tipo autoimmune).

Uno studio italiano pubblicato da *Bio-Med Research Intern* ha indagato su quanto questa realtà clinica sia conosciuta dagli specialisti che devono curarla, cioè i gastroenterologi. La ricerca (“Management of non celiac gluten sensitivity by gastroenterology specialists: data from an italian survey”), condotta nel corso dell’anno 2014 su un campione rappresentativo di oltre duecento gastroenterologi italiani rivela che oltre il 70% degli specialisti è consapevole dell’esistenza della sensibilità al glutine non celiaca e che il 77% la ritiene una condizione clinica degna di attenzione. Sull’altro piatto della bilancia c’è però il dato che un 40% degli interpellati non sa dare una corretta definizione della Sgnc. Lo studio mette in luce anche l’aumento delle

diagnosi, segnalato dal 73% degli intervistati. Il 62% degli specialisti effettua da 1 a 10 nuove diagnosi nell’arco dei dodici mesi.

Commenta il dottor Luca Elli, responsabile del Centro per la prevenzione e diagnosi della malattia celiaca del Policlinico di Milano e membro del Dr. Schär Institute: “La comunità scientifica italiana ormai non ha più dubbi sull’esistenza della sensibilità al glutine non celiaca. I risultati di questa indagine infatti dimostrano un buon grado di consapevolezza da parte dei gastroenterologi italiani della rilevanza della sensibilità al glutine non celiaca come entità clinica”; però, “non bisogna dimenticare che le nostre conoscenze della Sgnc oggi sono più o meno allo stesso livello di quelle che avevamo circa 25 anni fa sulla celiachia. Molta strada deve quindi essere ancora percorsa”.



Una cassetta degli attrezzi

Investire in “Valori” per costruire il futuro vicino e lontano

Un racconto di Franco Falorni, avvincente e frizzante, che attraverso metafore e parabole invita il farmacista alla riflessione e lo guida all’innovazione e al cambiamento.

La funzione didattica dei tanti fantasiosi attrezzi: dal Lego, al naso rosso, al filo spinato, all’elastico di caucciù ... Quanto serve per investire in “Valori”, per una gestione “sociale” della farmacia e del suo capitale umano.



Desidero ricevere n. copie del volume “UNA CASSETTA DEGLI ATTREZZI” al costo di euro 12,00

Buono d’ordine da inviare a: **Editoriale Giornalidea Srl**
Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano - fax n. 02.6888780

allego assegno c/c postale 27029206
 bonifico (Ubi Banca Popolare Commercio Industria)
IBAN: IT 16 Y 05048 01653 000000000545

Nome e Cognome*

Indirizzo*

Città*

Cap*

Prov.*

Telefono*

Farmacia

Partita IVA

E-mail

data

firma

Autorizzo al trattamento dei dati riportati, ai sensi del D.Lvo. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

data

firma

Domande-Offerte

Redazione

Gli annunci devono pervenire alla redazione su carta intestata della farmacia e/o devono essere completati con nome, cognome, indirizzo e firma leggibile di chi richiede l'inserzione. *L'annuncio verrà pubblicato una sola volta.* I dati personali, trattati mediante strumenti informatici e su supporto cartaceo, saranno conservati presso gli archivi di Editoriale Giornalidea Srl. Il trattamento è finalizzato alla pubblicazione sul settimanale Farma 7 di annunci riguardanti l'acquisto e la vendita di una farmacia, arredi e apparecchiature o la ricerca e offerta di lavoro in farmacia.

Le inserzioni concernenti la ricerca di personale da parte delle farmacie non possono essere pubblicate in forma anonima stante il divieto posto dall'art. 9 del d.lgs. n. 276 del 2003. Le altre inserzioni verranno pubblicate con i dati identificativi della farmacia solo su esplicita richiesta. Gli annunci, con i dati personali, verranno eliminati dagli archivi di Editoriale Giornalidea Srl dopo un mese dalla data di pubblicazione degli stessi. In caso di rifiuto di fornire i dati anagrafici o di richiesta di cancellazione degli stessi, non sarà possibile pubblicare gli annunci. La informiamo, infine, che si potranno esercitare i diritti di accesso, di cui agli articoli 7 e seguenti del Codice, rivolgendosi a Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano Tel. **02.6888775** - e-mail **a.scotti@gornalidea.it**

Acquisti

- Piemonte orientale: acquistasi farmacia di giro medio. Per contatti telefonare, in ore serali, al 366.4034991.
- Costa del Tirreno (comprese isole minori): acquistasi farmacia. Per contatti inviare un'e-mail a: *farma2016@libero.it*.
- Napoli e provincia: acquistasi farmacia di giro medio-alto. Per contatti telefonare al 333.6034238.
- Provincia di Lecce: titolare di farmacia acquisterebbe farmacia. Per contatti telefonare al 333.8644774 oppure al 349.8467479.
- Umbria, Marche, Toscana, Molise, Basilicata: acquistasi farmacia. Esclusi intermediari e perditempo. Per contatti telefonare, dalle 9.30 alle 16, al 342.8293979.

- Costa abruzzese o immediate vicinanze: acquistasi farmacia. Per contatti telefonare al 347.6052980.

Vendite

- Entroterra Ligure, provincia di Savona: in zona turistica, vendesi farmacia rurale di antico diritto, sussidiata, di giro medio-piccolo, con ottima redditività. Per contatti inviare un'e-mail, specificando aspettative, dati anagrafici e recapiti anche telefonici a: *studioale@virgilio.it*.
- Provincia di Prato: vendesi farmacia rurale sussidiata di giro medio-piccolo, con alta redditività. Sede unica, senza previsione di prossime aperture. Interamente ristrutturata. Esclusi intermediari e perditempo. Per contatti e visite, inviare dati personali e recapiti telefonici a: *0412webfarma@libero.it*.
- Provincia di Alessandria: vendesi farmacia rurale, sede unica. Giro medio, ottima redditività e condizioni, ampia superficie. Immobile di proprietà. Possibilità d'acquisto congiunto. Esclusi perditempo e anonimi. Per contatti e visita, dettagliare curriculum e aspettative, fornendo anche recapiti telefonici ed e-mail a: *farmamail@virgilio.it*.
- Nord-Est: vendesi farmacia rurale sussidiata. Gli interessati potranno inviare un'e-mail con i recapiti a: *ruralenordest@gmail.com*.
- Taranto centro: vendesi storica farmacia con ottima redditività. Nessun debito. Per contatti inviare un'e-mail a: *cofar.lab@libero.it*.
- Chieti: in zona facoltà di Farmacia, vendesi miniappartamento. Per contatti telefonare al 327.5739162.
- Gaeta: in via Madonnella 10, angolo corso Italia, a 300 m dal mare e dal centro, vendesi appartamento di mq 85 con terrazzo, al 4° piano. Richiesta euro 250.000. Per contatti telefonare, in ore serali, al 339.5368205 oppure allo 081.8907187.

«Farma 7» è l'organo ufficiale di stampa della Federfarma (www.federfarma.it - via Emanuele Filiberto, 190 - 00185 Roma - tel. 06/703801). **Direttore editoriale:** Annarosa Racca - **Direttore:** Alfonso Misasi - **Vicedirettore:** Riccardo Berno - **Comitato editoriale:** Roberto Grubissa, Gioacchino Nicolosi, Alfredo Orlandi, Giancarlo Visini - **Redazione Romana:** Silvia Nardelli, Paolo Betto, Silvia Martello, Carmelina Anastasio (tel. 06/70380222 - fax: 06/70476584 - e-mail: *farma7roma@federfarma.it*). Collaborano, inoltre, Andrea Agnello, Riccardo Berno, Paola Bottari, Aurelio Calcaterra, Ettore Colotta, Luigi Coltellacci, Bruno Foresti, Mauro Lanzilotto, Daniela Rotella, Raffaella Russo. «Farma 7» è una pubblicazione di Editoriale Giornalidea Srl. **Direttore responsabile:** Lorenzo Verlatto - **Impaginazione:** Silvia Fazzini - **Redazione e pubblicità:** Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano - tel. 02/6888775 (r.a.) - fax: 02/6888780 - e-mail: *farma7@gornalidea.it*, *pubblicita@gornalidea.it* - **Stampa:** Grafiche Milani S.p.A., via Marconi, 17/19 - 20090 Segrate (MI) - tel. 02/2131851 - Registrazione Tribunale di Milano N. 358 del 21-6-1986 - Iscritta al Registro degli operatori di comunicazione n. 1223 - Prezzo € 0,52 - Iva compresa. L'iva è assolta dall'Editore a norma del D.L. 2/3/89, n. 69 convertito in Legge n. 154 il 27/4/89 che ha ripristinato l'art. 74, 1° c, lett. c) D.P.R. 633/72 e successive modifiche e integrazioni. © Copyright Editoriale Giornalidea Srl. Ogni riproduzione, anche parziale, delle pagine del giornale deve essere autorizzata dall'Editore, che si riserva ogni azione legale di risarcimento. «Farma 7» è organo di stampa della Federfarma e, come tale, viene inviato a tutti i farmacisti iscritti alla Federazione. Enti, Industrie, Grossisti che desiderano riceverlo devono versare, nell'ambito del servizio «Press service», € 293,00. L'invio della rivista è subordinato per questi abbonati al ricevimento dell'importo attraverso assegno bancario, o versamento in c/c postale n. 27029206 - intestato a «Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano».

Federfarma non risponde della regolarità, correttezza, qualità delle pubblicità pubblicate.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 10.2.2016

Vedi Pensa



Leggi qualità



La qualità è il cuore del mondo Pensa Pharma.

Qualità dei nostri farmaci equivalenti, prodotti in Europa secondo la più avanzata tecnica farmaceutica.

Qualità del nostro servizio sempre attento alle esigenze del cliente.

pensa

Passione equivalente.

**OLTRE 9 MILIONI
DI ITALIANI
DICHIARANO
DI SOFFRIRE
DI STRESS E
STANCHEZZA**



**ENERGIA
STELLARE
IN UNA NUOVA
FORMULA
AL MIGLIOR PREZZO
DESIDERABILE**

**SE CONVIENE
AGLI ITALIANI
CONVIENE
ALLA TUA FARMACIA.**

*“Vogliamo essere una scelta
che conviene oggi e sempre
ai tuoi clienti e, proprio per questo,
anche alla tua farmacia.”*

Arnaldo Degli Atti

Fondatore e amministratore delegato di Chemist's Research

La politica di pricing è una delle più importanti decisioni da affrontare in farmacia. Chemist propone una strategia unica e fortemente più incisiva rispetto alle promozioni temporanee: garantire qualità e innovazione in offerta permanente, accrescendo i volumi di vendita e fidelizzando la clientela.

Per informazioni

Numero Verde
800 44 66 40
9:00-12:30 | 15:30-18:00

WE RESEARCH.



YOU FEEL GOOD.

chemist's research

www.chemistresearch.it